

Febbraio 2022

MENSILE
A CURA DEL TEAM
COMUNICAZIONE
UILCA GRUPPO MPS

Siria Boccalini
Tiziana Blasilli
Graziella Ciccù
Paolo Fongaro
Maria Chiara Milanese
Annalisa Pancione
Paolo Panzacchi
Lucia Rinaldi

RUBRICHE

- IL PUNTO DELLA SITUAZIONE
a cura di Carlo Magni
- FUORI DAI LIMITI
a cura di Siria Boccalini
- WELFARE IN CONFETTI
a cura di M. Chiara Milanese
- WELLNESS UILCANESS
a cura di Graziella Ciccù
- DAI NUMERI ALLE PAROLE
a cura di Paolo Panzacchi
- LEGI-PENSANDO
a cura Annalisa Pancione
- LE PAROLE DEL SINDACATO
a cura di Paolo Fongaro
- UNA MANO PER GLI ALTRI
a cura di Tiziana Blasilli

Partecipa anche tu
con la Rubrica:

"La mia pagina" !
Vuoi proporre un
articolo, farci una
domanda o raccon-
tare la tua storia?
Contattaci all'email
uilca.mps@uilca.it



UN ALTRO

MOTIVO
PER
SCEGLIERCI

Il nostro nuovo mensile pensato per te

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Rubrica a cura di Carlo Magni Segretario Resp. UILCA Gruppo e Banca MPS

Care Iscritte, cari Iscritti,

è un piacere per me inaugurare con queste prime righe il nostro nuovo mensile **UILCA INSIEME**, un progetto che nasce su iniziativa del Team Comunicazione UILCA Gruppo MPS e delle Segreterie di Coordinamento UILCA Gruppo e Banca MPS.

Il mensile ospita diverse rubriche dedicate a temi sindacali, lavorativi, di cultura generale, salute, welfare e solidarietà.

Lascерemo "la porta aperta", permettendo a ognuno di voi di poter dare il suo contributo o raccontare la sua storia.



Nella mia rubrica introduttiva, come Segretario Generale della UILCA Gruppo e Banca MPS, parlerò della nostra Banca, cercando di fare di volta in volta, insieme a voi, **il punto della situazione**

Il periodo che stiamo vivendo per la Banca e il Gruppo Monte dei Paschi continua ad essere molto difficile e complicato.

Da tempo le OOSS e i Dipendenti chiedono chiarezza sul proprio futuro e su quello della realtà aziendale di cui fanno parte. Come UILCA, crediamo che, stante anche il ricambio al vertice fortemente voluto dall'Aziionista di maggioranza, sia giunto il mo-

Continua a pag. 2

Febbraio 2022



UN ALTRO

MOTIVO
PER
SCEGLIERCI

Il nostro nuovo mensile pensato per te

mento di chiarire in maniera incontrovertibile quali siano le strategie riguardanti il Monte dei Paschi: su quali piani e tempistiche le stesse si fondano, dopo che per mesi le voci riguardanti le prospettive della nostra Banca si sono più volte contraddette, e dopo che l'invio alle Autorità Europee di ben due Piani Industriali non ha prodotto, al momento, alcun effetto concreto, né su tali Piani né sul più volte preventivato aumento di capitale.

La base di partenza per la costruzione di relazioni sindacali proficue e di un efficace processo negoziale con la controparte **passa necessariamente attraverso progetti strategici socialmente sostenibili**, progetti basati su programmi di rilancio organizzativo e aziendale, dove il tema dei costi può e deve essere affrontato tenendo conto di tutte le dinamiche esistenti, e non solo delle necessità di breve o brevissimo periodo.

Come Sindacato unitario riteniamo che l'integrità del Gruppo sia un valore imprescindibile all'interno di qualsiasi ipotesi strategica, affinché le scelte industriali possano essere sostenute complessivamente dalle Lavoratrici e dai Lavoratori del Monte dei Paschi senza ulteriori aggravii e sacrifici, già pesantemente sopportati nel corso degli ultimi anni, senza che la dedizione e la professionalità degli stessi sia mai venuta meno.

Pertanto anche la UILCA, nel richiedere chiarezza di obiettivi e apertura al confronto continuativo con il Sindacato, auspica che il MEF - Azionista di maggioranza – si dimostri finalmente disponibile all'ascolto delle argomentazioni dei Dipendenti ed al riconoscimento delle loro prerogative, mediante l'attivazione di un tavolo negoziale con le OOSS, rispettoso dei ruoli ed orientato a salvaguardare il futuro degli oltre 21.000 Lavoratori del Gruppo, e del patrimonio professionale dagli stessi rappresentato.



SCOPRI I PROGETTI E I SERVIZI DELLA UIL

CLICCA SULLE ICONE PER VISITARE I SITI INTERNET DEDICATI

TERZO MILLENNIO



ZERO
MORTI SUL
LAVORO





Febbraio 2022

Il nostro nuovo mensile pensato per te

FUORI DAI LIMITI *Rubrica a cura di Siria Boccalini*

DISABILITY CARD: UN NUOVO STRUMENTO PER SUPERARE I CONFINI



CHI PUÒ RICHIEDERLA

- Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata maggiore del 67%
- Invalidi civili minorenni
- Cittadini con indennità di accompagnamento
- Cittadini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, Art 3 comma 3
- Ciechi civili
- Sordi civili
- Invalidi e inabili ai sensi della Legge 222/1984
- Invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%
- Invalidi sul lavoro o con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica
- Inabili alle mansioni (ai sensi della Legge 379/1955, del DPR 73/92 e del DPR 171/2011) e inabili (ai sensi della Legge 274/1991, art. 13 e Legge 335/1995, art. 2)
- Cittadini titolari di Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra

L'ITALIA ADERISCE AL PROGETTO EUROPEO "EU Disability Card", un'iniziativa riservata alle persone disabili che ha come obiettivo il mutuo riconoscimento di convenzioni per accedere gratuitamente o a condizioni agevolate a beni e servizi (pubblici e privati) sui territori dei Paesi aderenti.

La card, oltre a rappresentare un nuovo strumento di integrazione, è a tutti gli effetti **un nuovo documento**, che può sostituire i certificati cartacei e i verbali attestanti l'invalidità in Italia e nelle nazioni che hanno sposato il progetto.

SULLA TESSERA VENGONO RIPORTATE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- La fotografia, nome, cognome, data di nascita del titolare.
- Numero seriale e data di scadenza del documento.
- Un'apposita indicazione nei casi in cui il titolare necessiti di accompagnatore o di un maggiore sostegno.
- Un QR Code contenente UNICAMENTE le informazioni relative all'esistenza della condizione di disabilità e quindi alla validità della Card.
- La scritta "EU Disability Card" in Braille.





PER FARNE RICHIESTA ON LINE SUL SITO DELL'[INPS](#) OCCORRONO

- Carta di Identità Elettronica (CIE), SPID o una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per accedere all'area riservata del sito
- Una fototessera da caricare nel corso della procedura

Il documento, una volta emesso, verrà recapitato a casa del richiedente.

AGEVOLAZIONI

La card permette di accedere gratuitamente ai seguenti luoghi e servizi:

- **Musei statali** su tutto il territorio nazionale (è garantito l'accesso gratuito anche ad un accompagnatore, se indicato sulla Card del titolare)
- Luoghi di cultura e non solo nei **paesi UE** aderenti al progetto (consultare i [siti istituzionali nazionali](#))

[VAI ALLA PAGINA DELLE CONVENZIONI](#) per saperne di più.



Febbraio 2022



UN ALTRO

**MOTIVO
PER
SCEGLIERCI**
Il nostro nuovo mensile pensato per te
WELFARE IN CONFETTI Rubrica a cura di Maria Chiara Milanesi

LA VITA OLTRE IL LAVORO: NUOVI STRUMENTI WELFARE PER I DIPENDENTI MPS


Al fine di conciliare vita lavorativa e personale dei dipendenti, la nostra Azienda ha messo a punto una serie di iniziative (già attive) che possano consentire al lavoratore che volesse accedervi il raggiungimento di un più alto livello di benessere, frutto del soddisfacimento di bisogni extra-lavorativi quali salute, benessere e attenzione verso i propri cari.

È ad esempio iniziato da poco (17 febbraio) **Professione Genitori**, un percorso articolato in 5 incontri on line per accompagnare la crescita dei figli di età compresa tra 5 e 15 anni, con l'obiettivo di formare dei veri e propri **Genitori Digitali**. Dopo l'edizione dello scorso anno, a cui hanno partecipato oltre 3.000 colleghe e colleghi, è stato dunque messo a punto un nuovo progetto che, unendo seminari, esercitazioni e approfondimenti, si pone l'obiettivo di aiutare gli adulti a veicolare ai figli contenuti e approcci necessari ad un utilizzo cosciente dei social media e di Internet.

Un'altra importante iniziativa riguarda i col-

leggi che hanno necessità di assistere familiari in difficoltà, un carico che talvolta può far emergere la necessità di sentirsi ascoltati, compresi, guidati.

Il programma Care (attivo fino al 31 luglio 2022) si articola su un doppio tipo di supporto, che possa al contempo essere pratico nella gestione quotidiana delle necessità e di sostegno alla struttura emotiva del *caregiver* (colui che si prende cura di un altro componente della famiglia), sostenendolo nella ricerca di strutture e professionalità presenti sul territorio e di eventuali agevolazioni economiche attive. Per prendere parte al programma si può scegliere tra: registrarsi all'interno del portale mpswelfare.jointly.pro selezionando il servizio di cui si necessita oppure chiamare il Numero 02.45076091 dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (è anche attiva la possibilità di registrarsi al portale e indicare gli orari a cui si preferisce essere contattati da un consulente).





Febbraio 2022

Il nostro nuovo mensile pensato per te

Fino al 31 luglio 2022 è inoltre attiva **Fitprime**, una piattaforma pensata per la salute psicofisica e il benessere di tutta la famiglia, a cui occorre accedere e registrarsi.

L'iniziativa si articola in 3 offerte:

- ♦ **Fitprime Tv:** portale gratuito dedicato all'allenamento da casa, con lezioni trasmesse in diretta o in modalità on demand.
- ♦ **Abbonamenti sportivi:** un circuito di oltre 2.000 tra palestre, mali a cui poter accedere con uno sconto del 60-70%.
- ♦ **Fitprime Nutrition:** video consulto on line per l'elaborazione di un piano alimentare della durata di 4 settimane con uno sconto del 60% (il prezzo totale, già scontato, è di 24 euro).



BONUS PSICOLOGO 2022: UN PASSO AVANTI, MA SOLO PER 16.000 CITTADINI

Le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, riunite in seduta comune, hanno accolto l'emendamento al decreto Milleproroghe relativo al bonus sulla salute mentale. L'iniziativa, spinta da una petizione online che ha raccolto 400 mila firme, ha stanziato 20 milioni di Euro: di questi, 10 milioni saranno destinati al bonus psicologo e 10 saranno investiti per l'assunzione di professionisti sanitari e di assistenti sociali, nell'ottica di rafforzare i servizi di neuropsichiatria per infanzia e adolescenza, di potenziare l'assistenza sociosanitaria per le persone con disturbi mentali e di permettere l'accesso ai servizi di psicologia e psicoterapia anche in assenza di una diagnosi di disturbo mentale. Il bonus, considerando l'entità dei fondi stanziati, potrà coinvolgere circa 16 mila persone e sarà calcolato in base all'Isee, escludendo i cittadini con Isee superiore a 50 mila euro. Il contributo massimo sarà di 600 euro e il bonus sarà fruibile rivolgendosi a specialisti privati iscritti all'albo degli psicoterapeuti. Non sono ancora stati resi noti tutti i dettagli della misura, tra cui le modalità per effettuarne richiesta (se con voucher o attraverso il sito dell'INPS). Si attende la pubblicazione del decreto nelle prossime settimane per avere il quadro completo sul provvedimento.

A CURA DEL TEAM COMUNICAZIONE UILCA GRUPPO MPS

Febbraio 2022



UN ALTRO

**MOTIVO
PER
SCEGLIERCI**
Il nostro nuovo mensile pensato per te
WELLNESS- UILCANESS Essere UILCA, stare bene
Rubrica a cura di Graziella Cicciù

UNA VITA DA BANCARIO



“Una vita da bancario...” potremmo dire sulla falsariga di un noto brano musicale. Troppe ore seduti alla scrivania, spesso protraendosi ben oltre gli orari d’ufficio, colazione “mordi e fuggi”, pranzo fuori casa con quel che capita e a fine giornata lo stress si confonde con una fame insaziabile per condurci ad una cena abbondante e per finire, al comodo e accogliente divano.

La sedentarietà delle ore lavorative, la distribuzione dei macronutrienti non adeguata, le abitudini alimentari sbagliate e l’apporto calorico spesso eccessivo, possono regalare, nel tempo, qualche chilo di troppo sulla bilancia.

Tuttavia, basterebbe seguire alcuni semplici suggerimenti per migliorare lo stile alimentare e più in generale lo stato di salute: ecco a voi i “Comandamenti della tavola”!

Partiamo dalla colazione; il pasto meno considerato per importanza: a volte viene saltata o si riduce a un caffè preso in fretta, nel migliore dei casi accompagnato da qualche biscotto o da una brioche, spesso prodotti industriali. Si tratta invece di un pasto fondamentale perché è il mo-

mento migliore per rifornirci delle energie che serviranno per affrontare la giornata. Come sostengono i nutrizionisti, il nostro organismo di prima mattina, provenendo dal digiuno notturno, è in riserva energetica, per cui una colazione povera non è sufficiente per permetterci di iniziare prontamente la giornata e se anche i pasti a seguire non sono adeguati, si compromette la prestazione lavorativa: si abbassa il livello di attenzione e, di conseguenza, il rendimento lavorativo.

Dunque, ecco **la prima regola: a colazione, frutta fresca di stagione, uno yogurt, qualche fetta biscottata con marmellata, latte (preferibilmente vegetale), cereali. Alla fine, quindi a stomaco pieno, possiamo aggiungere il caffè.**

A metà mattina è essenziale uno spuntino “spezza-fame”: uno yogurt magro con frutta secca. Uno spuntino sano che ci assicura un apporto bilanciato di proteine e grassi insaturi e polinsaturi (i cosiddetti grassi “buoni”, omega-6 e omega-3). Questi ultimi contribuiscono ad abbassare i livelli di colesterolo nel sangue e quindi anche a ridurre il rischio di malattie cardio-vascolari.

Veniamo dunque alla **seconda regola: il consumo di frutta secca deve rientrare in un regime alimentare corretto e sano; in quantità moderate, è un alimento ideale per gli spuntini tra i pasti principali, come snack energetico e salutare.**

Passiamo alla pausa-pranzo, il momento più atteso dall’impiegato. A conclusione dell’intensa mattinata lavorativa che ci riserva mo-



Febbraio 2022

Il nostro nuovo mensile pensato per te

menti di stress e ritmi concitati, la pausa-pranzo diventa la mezz'ora, spesso risicata, nella quale cerchiamo di appagare la fame nervosa (tecnicamente nota come "emotional eating") o più semplicemente il grande appetito causato dal quasi digiuno della prima parte della giornata o da una colazione mal calibrata.

Di solito questo pasto è costituito da un primo piatto di pasta più o meno elaborato, un secondo accompagnato da pane, probabilmente anche da una bevanda gassata. Un pranzo così strutturato, è caloricamente e nutrizionalmente eccessivo con la conseguenza di attivare una digestione molto laboriosa e lunga il cui effetto immediato è una forte sonnolenza.

Il pranzo deve innanzitutto fornire le energie utili per recuperare quelle spese, ma deve consentire anche di poter continuare a lavorare in modo ottimale per le rimanenti ore. Si consiglia pertanto, di prediligere piatti leggeri e poco calorici, ricchi di fibre, e con un contenuto modesto di grassi. I carboidrati raccomandati solo moderatamente e preferendo quelli a basso indice glicemico.

Terza regola: a pranzo consumare un pasto equilibrato, possibilmente preparato da casa. Un piatto unico che unisca carboidrati, proteine e pochi grassi, come una deliziosa insalata di riso e tonno, e abbondanti verdure grigliate, ad esempio,

diventa la soluzione ideale per gestire la fame e per rientrare nel giusto apporto calorico.

A metà pomeriggio, è bene introdurre uno spuntino caloricamente equivalente a quello di metà mattina. Magari cambiando fonti proteiche, ma senza mai rinunciare ai benefici della tanto amata frutta secca!

Quarta regola: evitate snack industriali troppo pieni di zuccheri e conservanti.

Passiamo alla cena, il momento di maggiore relax dopo la giornata lavorativa. Spesso diventa un pasto eccessivo in cui si recupera tutto ciò che non si è consumato prima. Niente di più sbagliato! **Sarebbe buona regola, invece, consumare un piatto a base di proteine, quindi carne o pesce, accompagnato da verdure e una modesta quantità di pane, preferibilmente integrale.**

L'impiegato perfetto deve avere sempre una bottiglia d'acqua sulla scrivania, da sorseggiare regolarmente durante la mattinata; deve vincere la sedentarietà ritagliandosi le occasioni per fare movimento, come delle belle passeggiate durante la pausa caffè e dopo il pranzo, ad esempio, o all'arrivo in banca, magari preferendo un parcheggio "tattico", che non sia troppo distante dal luogo di lavoro ma che consenta una camminata veloce, anche al ritorno, per raggiungere l'auto.

Vietato pranzare davanti al computer perché mangiare alla scrivania, saltando la pausa, porterebbe a mangiare distrattamente e a masticare male e frettolosamente, eccedendo con le dosi.

Seguire queste poche regole migliorerà lo stile di vita già dalle prime settimane; la nostra rimarrà sempre una "vita da impiegato" ma... "col girovita mozzafiato"!



Febbraio 2022

*Il nostro nuovo mensile pensato per te***DAI NUMERI ALLE PAROLE** *Rubrica a cura di Paolo Panzacchi***SCOPRENDO MARADÀGAL: INTERVISTA A EUGENIO TORNAGHI**

Maradàgal è il titolo del tuo ultimo romanzo, uscito per Laurana Editore – Collana Calibro 9 Gialli& Noir. Già dal titolo, che è una citazione del paese immaginario di Gadda ne "La cognizione del dolore" ci dai un'indicazione con il legame speciale e particolare con il territorio. Come mai la Brianza? Ti chiedo inoltre se questo territorio si possa definire un vero e proprio personaggio in questo romanzo?

Sai, dai tempi della scuola a me è rimasto in testa l'incipit de "La luna e i falò", diceva: Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire «Ecco cos'ero prima di nascere».

Mi è rimasto in testa perché per me è l'opposto, io sono nato in Brianza, puoi scorrere il mio albero genealogico per generazioni e troverai una collezione di Brambilla, Carzaniga, Motta... insomma, parafrasando Pavese: in Brianza io c'ero prima ancora di nascere.

Puoi tranquillamente dire che la Brianza è personaggio in Maradàgal, a dire il vero, l'idea era che ne fosse addirittura il protagonista. Essendo un personaggio metafisico, agisce attraverso i brianzoli, autoctoni e acquisiti, che popolano il romanzo.

In questo romanzo ci racconti la storia del territorio brianzolo strangolato dalla speculazione edilizia, utilizzando Paolo, un aspirante giornalista che si ritrova a scrivere alcuni articoli sulla scomparsa di una figura particolare. Ci racconti come è nata la trama e cosa lega Paolo al Commissario Cattaneo?

Maradàgal è strutturato sui contrasti. Da una parte c'è la Brianza, con la sua mentalità calvinista estremizzata dagli anni del boom economico e dall'altra c'è un senza casa, da tutti considerato un pazzo, perché vive secondo una morale differente. È lui che, scomparendo, mette in moto la trama del libro. Paolo è un laureando in legge, che forse non farà mai l'avvocato,

**Eugenio Tornaghi**

Eugenio Tornaghi, 52 anni, ha scritto libri per bambini, romanzi e soggetti per il cinema.

Il commissario Cattaneo è il protagonista de La pesca dello spada (Novecento Editore, 2015) vincitore del Premio Garfagnana 2016. Maradàgal è il suo quarto romanzo giallo



Il nostro nuovo mensile pensato per te

perché la sua vera vocazione è raccontare, Cattaneo, invece, è vocato al fare. Per risolvere il mistero, serviranno entrambi. Usare due investigatori, milanesi entrambi, è un artificio che risponde a due scopi: in primo luogo per mostrare la Brianza mi serviva qualcuno che venisse da fuori, in secondo luogo volevo scrivere un romanzo corale per cui ho cercato di limitare lo spazio dei personaggi, così che nessuno emergesse troppo. È una scelta rischiosa, i lettori di gialli potrebbero esserne disorientati, ma in Maradàgal, come tu hai colto, volevo che fosse protagonista la Brianza.

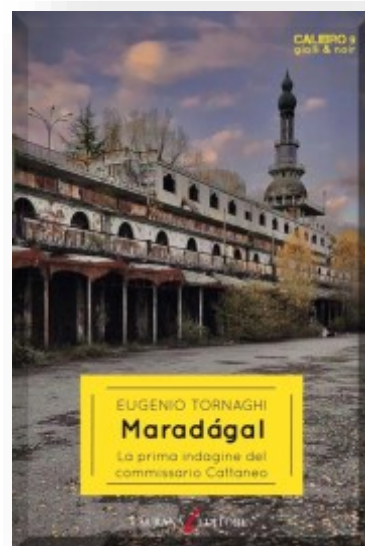
Hai fatto tornare in libreria il Commissario Cattaneo con quello che è una sorta di prequel de "La pesca dello spada", volume con il quale hai vinto il Premio Garfagnana in giallo. Qual è il tuo rapporto con la serialità?

Confesso che a me le serie non piacciono gran che, di Simenon preferisco tutto ciò che non è Maigret, se devo scegliere un romanzo di Vasquez Montalban scelgo Galíndez, non un Pepe Carvalho. "La pesca dello spada" però ha avuto un buon successo e i lettori mi hanno chiesto se avrebbero rivisto i personaggi, Cattaneo in particolare. Per combinare i miei gusti e quelli dei lettori, sto pensando di scrivere una serie sullo stile di Frank Miller, romanzi in cui ritrovare gli stessi personaggi, non necessariamente negli stessi ruoli.

Fai parte del Top Management di un'importante società di servizi finanziari e hai sempre ricoperto ruoli di primo piano nel mondo bancario, come ti sei avvicinato alla scrittura?

Mi fai questa domanda perché ci conosciamo da pochi anni, mi avessi conosciuto al liceo mi avresti fatto la domanda opposta: "hai sempre scritto, come ti sei avvicinato al mondo banca-

rio?" Ho sempre scritto, appunto. Credo sia un'attitudine che uno riconosce già da come legge. Mi spiego con un esempio, io quando sento un pezzo musicale, lo apprezzo ma non cerco di capire come è fatto per suonarlo io stesso. Ho amici musicisti, invece, che quando sentono un brano lo analizzano, lo smontano e pensano a come riarrangiarlo per farlo proprio o come ispirarsi per ciò che compongono. Ecco, a me questo succede quando leggo un testo: quasi senza deciderlo mi trovo a pensare a come lo scriverei io, a cercare di capire cosa funziona e cosa no. È sempre stato così per me, e la logica conseguenza di questa modalità di lettura, naturalmente, è scrivere. Pubblico con il mio nome dal 2004, ma ci sono lavori precedenti, pubblicati con uno pseudonimo. L'abitudine a raccontare, mi aiuta anche nel lavoro, alla fine, se ci pensi, chi fa il mio mestiere racconta storie: ai colleghi, al consiglio di amministrazione, al mercato... Sono storie suffragate da analisi e numeri, ma la capacità di strutturarle in maniera convincente è fondamentale.

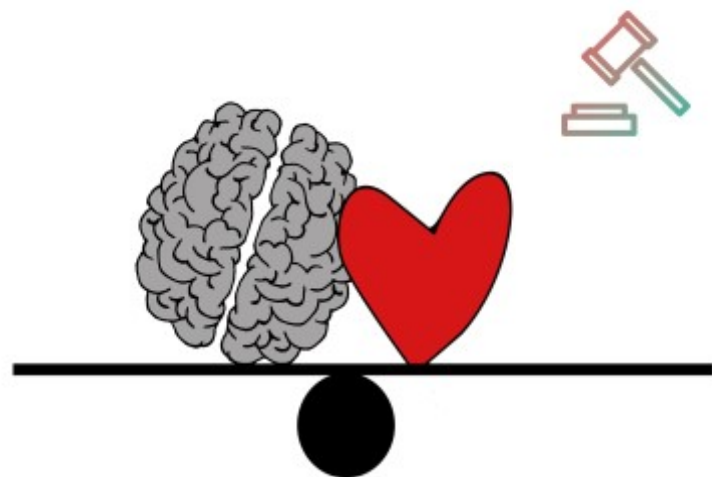




Febbraio 2022

*Il nostro nuovo mensile pensato per te***LEGI-PENSANDO** Rubrica a cura di Annalisa Pancione**LICENZIATA PER UN VIDEO HOT: IL CONFINE TRA VITA PRIVATA E LAVORO**

E' balzato agli onori delle cronache il licenziamento "per giusta causa" di una dipendente di banca, per aver pubblicato su una nota piattaforma Web dei video e delle foto hot, ricevendo dei compensi economici. "Sono una mamma single"- ha dichiarato la donna, motivando la sua scelta con la necessità di integrare le entrate mensili. Tra le motivazioni addotte dall'Istituto di credito ci sono l'assenza ingiustificata dal servizio e lo svolgimento di attività extra-professionale, in violazione al CCNL (Art 38 CCNL credito), nel corso di un'assenza giustificata con lo stato di malattia. Per la dipendente e per il suo legale la motivazione reale che emerge è "inadeguatezza e mancanza per rapporto fiduciario per comportamento immorale".

**LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA
O GIUSTIFICATO MOTIVO**

La fonte normativa è l'art. 2119 del Codice Civile, in cui si stabilisce che il provvedimento può essere intimato senza preavviso "qualora si verifichi una causa che non consente la prosecuzione, anche provvisoria del rapporto".

La legge n° 604 del 15 luglio 1966 (Art 3) introduce due ipotesi di licenziamento per giustificato motivo: uno oggettivo, determinato da "ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa" e l'altro soggettivo motivato da "un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro".

Come era prevedibile, il provvedimento è stato impugnato e si attendono gli altri gradi di giudizio, in quanto l'avvocato che assiste la signora, sostiene l'illegittimità del licenziamento: "...perché la vita privata di un lavoratore non gode di alcuna rilevanza, i fatti posti alla base della contestazione non sono riconducibili a un comportamento non deontologico e sarebbero, in ogni caso, una libera espressione della sfera sessuale privata e personale della dipendente". Nel formulare un'idea su questa vicenda è opportuno richiamare dei concetti giuridici base, annettendo una sentenza della cassazione che introduce il concetto di Fiducia fra lavoratore e datore di lavoro (n. 12197/99): "Nel caso di giusta causa o giustificato motivo soggettivo di licenziamento, i fatti addebitati devono rivestire il carattere di grave negazione degli elementi del rapporto di lavoro, ed in particolare dell'elemento della fiducia, che deve continuamente sussistere tra le parti..." Lungi dall'effettuare, in questa sede, attribuzioni di merito sugli aspetti giuridici della vicenda, l'obiettivo è quello di stimolare un ragionamento sulla relazione che lega, non solo



Il nostro nuovo mensile pensato per te

contrattualmente, lavoratore e datore di lavoro. È largamente diffuso il pensiero che quello che facciamo al di fuori della sfera lavorativa non pregiudichi questa relazione, ma è veramente così? In realtà, gli orientamenti giuridici più recenti dimostrano che comportamenti per noi non rilevanti e che affondano le proprie radici nelle libertà che riteniamo costituzionalmente sancite, potrebbero pregiudicare il rapporto fiduciario con il datore di lavoro. In questo specifico caso, le considerazioni si complicano ancora di più in quanto sembra che nelle motivazioni del licenziamento si intersechi un altro elemento che è quello della moralità, trattandosi di una vicenda strettamente legata alla sessualità ed alla sfera intima: se la lavoratrice avesse prestato un'attività extraprofessionale di altro genere, benché non autorizzata preventivamente, il provvedimento aziendale avrebbe potuto essere differente?

Non possiamo dirlo e neanche escluderlo.

Cercare di imbrigliare il concetto di morale è un compito arduo; di sicuro rilievo è la coesistenza fra una morale individuale ed una collettiva: quest'ultima ha funzioni sociali, spesso in contrasto con la percezione della propria libertà, maggiormente sentita proprio quando viene limitata o negata.

Friedrich Nietzsche sosteneva che "Un sistema morale valido per tutti è fondamentalmente immorale", ma le regole e le percezioni che possono valere nel privato rischiano di stonare in ambito professionale, se pregiudicano la propria immagine pubblica.

Abbiamo elementi sufficienti per un ragionamento approfondito che esula dalla singola vicenda della dipendente, ma che riguarda ognuno di noi ontologicamente inteso come "animale sociale", ma soprattutto come lavoratore.

Come possiamo capire il confine tra l'immagine professionale e quella privata e quanto l'una possa influenzare o danneggiare l'altra? Il contratto di lavoro può mettere dei limiti alle nostre libertà personali?

Da recenti sentenze della cassazione sembra proprio di sì: il nostro lavoro non pregiudica chi siamo nella vita privata, ma può limitare la nostra libertà su come vogliamo mostrarci pubblicamente, in quanto le nostre scelte, anche involontariamente, potrebbero danneggiare l'immagine della nostra azienda compromettendo il rapporto fiduciario.

TESTO RINNOVO

CCNL CREDITO 19/12/2019



TESTO CCNL CREDITO

31/05/2015





Febbraio 2022

*Il nostro nuovo mensile pensato per te***LE PAROLE DEL SINDACATO** *Rubrica a cura di Paolo Fongaro***DALLE PAROLE AI FATTI: PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO NEL MONDO SINDACALE**

Mina cantava "Parole, parole, parole...."

Ci sono parole che appartengono alla vita di tutti i giorni. Altre che invece scaldano il cuore, smuovendo emozioni ed ideali. Infine ci sono quelle impregnate di magia e che, magari unendosi tra di loro, regalano stupore e frutti inattesi. Due paia di braccia possono indicare una via, alzare pesi incredibili, costruire case e ponti, oppure danzare esprimendo vitalità. Però quando quelle braccia si fondono tra di loro nasce una supernova di emozioni: un abbraccio. L'idrogeno e l'ossigeno possono starsene da soli, ma quando vanno a braccetto fanno sgorgare l'acqua. E generare una energia impressionante.

Così accade anche per una preposizione ed un sostantivo, scomodando un po' del greco antico dei tempi dell'adolescenza. **"Syn = Con" + "Dike = Giustizia".**

Certi vocaboli nascono proprio come un abbraccio inevitabile: il **"syndakos"** era infatti una sorta di avvocato, colui che "faceva giustizia insieme alle parti".

Poi da due parole germogliano quattro sillabe e nove lettere, quasi fosse un moltiplicarsi di significati fecondi: ecco **"SINDACATO"**. Quello che siamo tutti noi.

Spesso diamo per scontato il senso delle parole che utilizziamo. Di molte nemmeno conosciamo la storia, le alterne vicende, i significati che mutano mentre il tempo invecchia in fretta trasformando il mondo.

Compito di chi scrive di sindacato è pure fare memoria – di volta in volta – del linguaggio che fa parte della nostra quotidianità. L'abitudine ed il "dare per scontato" può uccidere anche i rapporti più profondi. Invece il "riscoprire" – con rinnovata curiosità – restituisce anche ad un semplice pezzo di pane quel sapore spetta-



colare che avevamo semplicemente dimenticato mangiandolo ogni giorno.

Quanti amici ci hanno bonariamente sbeffeggiati ridendo del nostro gergo "sindacalese"? Il "tavolo" non è un arredo principe della cucina oppure il termine "presidio" non è meglio adatto a truppe schierate a difesa? Perché a volte un dialogo che non funziona porta alla "agitazione" quando basterebbe dire che i lavoratori vedono minacciati i loro diritti?

L'ironia non ci manca, però chi si occupa di informazione nella famiglia del sindacato ha il dovere di dare sostanza, far conoscere e garantire rispetto per tanti termini che possono sembrare quanto meno antiquati, tanto più in una società come la nostra che non porta più rispetto nemmeno per i congiuntivi.

Le parole di tanti nostri comunicati sindacali affondano radici profonde nella Storia. Quella con la S maiuscola. Quella fatta di battaglie e sacrifici sconosciuti ai più. E basterebbe anche solo conoscerla un pochino meglio per capire che "vertenza" fa rima non solo con pazienza, ma anche con resilienza ed intelligenza.

E' anche per questo che vi proponiamo di iniziare assieme un cammino che, numero dopo numero, può tradursi in riflessioni inattese quanto fondamentali. Ci sono

Febbraio 2022



UN ALTRO

**MOTIVO
PER
SCEGLIERCI**

Il nostro nuovo mensile pensato per te

colleghi sindacalisti che hanno pagato anche con la vita perché noi si possa scriverle queste righe: anche al loro sacrificio dobbiamo il nostro impegno. Però abbiamo a cuore soprattutto le nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori. Basta un motore di ricerca su internet per leggere storie e definizioni relative al mondo del sindacato.

Nulla però potrà essere per loro efficace come il racconto diretto di chi quelle storie le ha scritte e ha dato definizione a tante parole. E nella grande famiglia della UILCA non mancano occasioni e persone straordinarie per testimoniare questo patrimonio inestimabile. Sarà per noi un privilegio condurvi a conoscere (o riscoprire) vicende che hanno dato linfa all'onore di far parte ed impegnarsi in una sigla come la UILCA che incarna stile, passione, testimoni e valori. Non dare risalto alla nostra Storia, spiegando anche quali siano i pilastri dell'attività del sindacalista in tutte le sue fasi, rischia di rendere vani gli sforzi per tutelare e difendere i diritti di ciascun lavoratore. Di farci perdere l'orizzonte. Parleremo di noi, ma soprattutto di voi. E non saranno soltanto parole, come quelle della canzone di Mina.



Kahil Gibran scriveva che tra i doni della vita ce ne sono due di particolarmente preziosi: la bellezza e la verità. La prima la possiamo trovare nel cuore di chi ama, la seconda nella mano di chi lavora. E chi ama il lavoro e si sforza di tutelarlo in ogni suo aspetto riesce a dare luce al mondo, rendendolo migliore soprattutto per le nuove generazioni. Chi ama e tutela il lavoro semina il futuro. "Con giustizia".

NO ALLA GUERRA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI IN PIAZZA A ROMA PER LA PACE

"Cgil, Cisl, Uil condannano l'aggressione militare russa e chiedono uno stop immediato delle ostilità. Il primo obiettivo deve essere la protezione umanitaria dei civili. Al popolo e ai lavoratori dell'Ucraina esprimiamo la nostra solidarietà". È quanto dichiarano in una nota unitaria Cgil, Cisl e Uil.

"È necessario fermare la guerra in Ucraina - si legge - e far partire un vero processo di pace, attivando urgentemente tutti i canali della politica e della diplomazia, in sede europea e in sede Onu".

"Mai come oggi - aggiungono le tre Confederazioni - è evidente che la pace e il ripudio delle guerre debbano essere la priorità dell'agenda politica italiana, europea e mondiale. L'Unione Europea deve agire ispirata dai suoi principi costitutivi a difesa di pace e democrazia".

"Cgil, Cisl e Uil - concludono - aderiscono all'appello della Rete italiana Pace e Disarmo e promuovono con le altre organizzazioni la manifestazione a Roma, in Piazza Santi Apostoli, sabato 26 febbraio alle ore 11, e invitano tutti a partecipare".

Roma, 24 febbraio 2022



Febbraio 2022

*Il nostro nuovo mensile pensato per te***UNA MANO PER GLI ALTRI** *Rubrica a cura di Tiziana Blasilli***FONDAZIONE ITALIANA "LEONARDO GIAMBRONE" PER LA GUARIGIONE DALLA THALASSEMIA****THALASSEMIA**

La *thalassemia*, conosciuta anche con i nomi di *anemia mediterranea* e *morbo di Cooley*, è una malattia genetica del sangue che si

trasmette per via ereditaria, si evidenzia, in genere, pochi mesi dopo la nascita con un quadro di anemia grave. Chi soffre di questa malattia è costretto a periodiche trasfusioni di sangue che provocano un dannosissimo accumulo di ferro che va eliminato attraverso una terapia ferrochelante.

La Fondazione Italiana "L. Giambrone" è nata nel 1992 per volontà di tutta l'utenza talassemica italiana, il proprio obiettivo è sempre stato il **"paziente al centro"** e quindi **qualità di vita e assistenza a largo spettro**.

Dal 2017 i criteri restrittivi per i donatori a tutela della sicurezza hanno determinato una forte contrazione delle donazioni, che ha provocato una carenza di sangue sempre più grave con serie ripercussioni sulla salute dei talassemici. Non è stata la solita carenza dovuta a malattie tipiche, festività o periodo estivo, ma una carenza che è andata anche a collegarsi a stadi generazionali di donatori off limits e, maggiormente, alla mancanza della cultura della donazione. La Fondazione, preso atto di tutto ciò, ha intrapreso un percorso educativo ed informativo perseguendo la convinzione che dal donatore occasionale può nascere il donatore periodico e il suo obiettivo è stato quello di instillare nei giovani la volontà di diventarlo.

La fondazione grazie alla raccolta fondi ha sempre finanziato la Ricerca Clinica ed è stata pioniera nel finanziare la Ricerca Genica.

Abbiamo intervistato la presidente della Fondazione, la Dott.ssa Angela Iacono, rivolgendole alcune domande

Come è nata la Fondazione e di cosa si occupa?

La Fondazione nasce il 19 giugno 1992, per volontà di tutta l'utenza talassemica, con un obiettivo ben preciso: promuovere il **"Progetto Guarigione"** attraverso il reperimento delle risorse economiche necessarie a finanziare progetti di ricerca tendenti ad identificare e sperimentare i mezzi di cura definitivi della Talassemia.

**Quali sono i risultati più importanti ottenuti dalla Fondazione?**

- La fondazione è stata pioniera nella Terapia Genica che oggi si è con-

solidata dando ampie speranze di completa guarigione;

- Attivare il T2* metodo per la quantizzazione dei depositi di ferro sugli organi vitali;
- Promotori della sperimentazione e commercializzazione dell' "L1", attuale deferiprone.

Come si può dare il proprio contributo o diventarne volontari?

Si può contribuire prodigandosi alla sensibilizzazione per la donazione del sangue o partecipando attivamente alle due campagne annuali "raccolta fondi".

Il nostro nuovo mensile pensato per te

UILCA GRUPPO MPS

Via Ricasoli n° 40
53100 - Siena

Tel.: 0577-48589
Tel int: 0577-299719

*Un altro motivo
per sceglierci!*

*Non sei ancora iscritta/o
con noi?*

*Clicca [qui](#) per scaricare la
delega o contatta la nostra
segreteria di coordinamento all'email:*

uilca.mps@uilca.it

*VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET:
WWW.UILCAGRUPPOMONTEPASCHI.IT*

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: UILCA Gruppo MPS

In questo numero

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE di Carlo Magni	1-2
FUORI DAI LIMITI DISABILITY CARD: UN NUOVO STRUMENTO PER SUPERARE I CONFINI di Siria Boccacini	3-4
WELFARE IN CONFETTI LA VITA OLTRE IL LAVORO: NUOVI STRUMENTI WELFARE PER I DIPENDENTI MPS di Maria Chiara Milanesi	5-6
WELLNESS-UILCANESS Essere UILCA, stare bene UNA VITA DA BANCARIO Di Graziella Ciccù	7-8
DAI NUMERI ALLE PAROLE SCOPRENDO MARADAGAL: INTERVISTA A AUGENIO TORNAGHI di Paolo Panzacchi	9-10
LEGI-PENSANDO LICENZIATA PER UN VIDEO HOT: IL CONFINI TRA VITA PRIVATA E LAVORO Di Annalisa Pancione	11-12
LE PAROLE DEL SINDACATO DALLE PAROLE AI FATTI: PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO NEL MONDO SINDACALE Di Paolo Fongaro	13-14
UNA MANO PER GLI ALTRI FOND. ITALIANA "LEONARDO GIAMBRONE" PER LA GUARIGIONE DALLA THALASSEMIA Di Tiziana Blasilli	15